

Piano Pandemico Aziendale COVID-19 ASL VCO

OBIETTIVO GENERALE:

Il presente Piano è stato elaborato in attuazione del Documento della Regione Piemonte “Aggiornamento Piano Pandemico COVID-19: implementazione operativa e schede procedurali” (Versione 06.08.2020 successivamente aggiornata con la versione del 07/09/2020) e della conseguente Deliberazione n. 1-1979 del 23.09.2020 “Aggiornamento del Piano Locale per la gestione delle emergenze infettive” (versione aggiornata al 20/09/2020).

E' stato redatto ed approvato dal Gruppo Locale Emergenze Infettive/Unità di gestione COVID19 nella seduta del 29/10/2020 e rappresenta il riferimento aziendale per tutti gli operatori coinvolti nell'emergenza COVID con l'obiettivo di realizzare risposte coordinate e integrate.

Attraverso le schede operative che lo compongono stabilisce le modalità attuative delle azioni fondamentali da porre in atto nelle diverse fasi dell'emergenza e relativi livelli di rischio dichiarati dalle Autorità competenti sulla base della situazione di riferimento:

PERIODO INTERPANDEMICO

Fase 1. Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Un sottotipo di virus influenzale che ha causato infezioni nell'uomo può essere presente negli animali. Se presente negli animali, il rischio di infezione o malattia nell'uomo è considerato basso.

Fase 2. Nessun nuovo sottotipo di virus influenzale isolato nell'uomo. Comunque, la circolazione negli animali di sottotipi virali influenzali pone un rischio sostanziale di malattia per l'uomo.

Livello 0: assenza di rischio all'interno della Nazione e della Regione Piemonte.

Livello 1: presenza di rischio nella Nazione e della Regione Piemonte o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi a rischio.

PERIODO DI ALLERTA PANDEMICO

Fase 3. Infezione nell'uomo con un nuovo sottotipo, ma assenza di trasmissione da uomo a uomo, o solo rare prove di trasmissione in contatti stretti.

Livello 0: assenza di infezioni nella Nazione.

Livello 1: presenza di infezioni nella Nazione, o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti.

Fase 4. Piccoli cluster con limitata trasmissione interumana e con diffusione altamente localizzata, che indicano che il virus non è ben adattato all'uomo.

Livello 0: assenza di piccoli cluster nella Nazione.

Livello 1: presenza di piccoli cluster nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati cluster di malattia.

Fase 5. Grandi cluster, ma diffusione interumana ancora localizzata, che indicano che il virus migliora il suo adattamento all'uomo, ma non è ancora pienamente trasmissibile (concreto rischio pandemico).

Livello 0: assenza di grandi cluster nella Nazione

Livello 1: presenza di grandi cluster nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove sono stati rilevati grandi cluster di malattia.

PERIODO PANDEMICO

Fase 6. Aumentata e prolungata trasmissione nella popolazione in generale.

Livello 0: assenza di casi nella popolazione nazionale.

Livello 1: presenza di casi nella Nazione o presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi dove la pandemia è in atto.

Livello 2: fase di decremento.

Livello 3: nuova ondata.

PERIODO POSTPANDEMICO

Ritorno al periodo interpandemico.

Le azioni chiave da attivare per fase di rischio, definite dal documento sopra indicato, sono le seguenti:

messa a punto del piano di emergenza per fasi di rischio

attivazione delle risorse aggiuntive in risposta all'emergenza

effettuazione della sorveglianza epidemiologica e virologica

attuazione delle misure di prevenzione e controllo dell'infezione

organizzazione delle attività e gestione dei pazienti a livello domiciliare

organizzazione delle attività e gestione dei pazienti a livello delle strutture territoriali

organizzazione delle attività e gestione dei pazienti a livello delle strutture ospedaliere

organizzazione e gestione delle attività territoriali a supporto di quelle sanitarie

sviluppo del sistema di comunicazione

sviluppo del sistema di formazione

monitoraggio dell'attuazione delle azioni pianificate per fase di rischio.

SCHEDE OPERATIVE

NUMERO	DESCRIZIONE	AREA
1.	EFFETTUAZIONE DI AUDIT SU ATTUAZIONE DEL PIANO PANDEMICO OPERATIVO COVID A LIVELLO REGIONALE E AZIENDALE	AZIENDALE
2.	DEFINIZIONE E SVILUPPO PIANO DI FORMAZIONE COVID	AZIENDALE
3.	SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA INFORMATIVA COVID	PRESIDI OSPEDALIERI
4.	EFFETTUAZIONE DI INCHIESTA EPIDEMIOLOGICA E SORVEGLIANZA SANITARIA	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
5.	GESTIONE DI SEGNALAZIONI E NOTIFICHE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
6.	GESTIONE FLUSSI INFORMATIVI	AZIENDALE
7.	EFFETTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA DEI CITTADINI CHE FANNO RIENTRO IN ITALIA DALL'ESTERO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
8.	EFFETTUAZIONE TEST SIEROLOGICI PER ESIGENZE EPIDEMIOLOGICHE E DI SANITÀ PUBBLICA IN SPECIFICHE CATEGORIE DI POPOLAZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE/DISTRETTO
9.	COSTITUZIONE DELLA SCORTA REGIONALE DPI E ATTIVITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO AREA TERRITORIALE	AZIENDALE

10.	PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID NEI PAZIENTI A DOMICILIO	DISTRETTO
11.	ATTIVAZIONE DELLE USCA	DISTRETTO
12.	SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLE USCA	DISTRETTO
13.	SORVEGLIANZA ATTIVA, MONITORAGGIO E PIANIFICAZIONE ESECUZIONE TAMPONI PER PAZIENTI COVID A DOMICILIO	DISTRETTO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
14.	PREVENZIONE E GESTIONE DELLA INFEZIONE DA COVID NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SOCIO SANITARIE AREA OSPEDALIERA	DISTRETTO
15.	INDIVIDUAZIONE POSTI LETTO COVID NELLA RETE OSPEDALIERA PUBBLICA IN CASO DI IPERAFFLUSSO DI PAZIENTI	PRESIDI OSPEDALIERI
16.	INDIVIDUAZIONE ED UTILIZZO POSTI LETTO COVID NELLE STRUTTURE PRIVATE	PRESIDI OSPEDALIERI
17.	INCREMENTO STRUTTURALE DEI POSTI LETTO DI TERAPIA INTENSIVA E SEMINTENSIVA NELLA RETE OSPEDALIERA PUBBLICA (DL 34/2020)	PRESIDI OSPEDALIERI
18.	SORVEGLIANZA E CONTROLLO ICA	PRESIDI OSPEDALIERI
19.	INDIVIDUAZIONE E UTILIZZO ADEGUATO DELLE AREE OSPEDALIERE A LIVELLO DI PS/DEA	PRESIDI OSPEDALIERI
20.	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' TELEMEDICINA	AZIENDA
21.	ASSICURARE UN MODELLO COERENTE DI RIMODULAZIONE DEL PERCORSO DI OFFERTA OSPEDALIERA	PRESIDI OSPEDALIERI
22.	ASSICURARE LA CAPACITÀ NELLA DIAGNOSTICA DI LABORATORIO NELLE INFEZIONI DA COVID 19	PRESIDI OSPEDALIERI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
23.	ASSICURARE UN MODELLO DI RIMODULAZIONE DEL PERCORSO DI OFFERTA OSPEDALIERA E AMBULATORIALE	PRESIDI OSPEDALIERI
24.	GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEGLI OPERATORI SANITARI IN CORSO DI EPIDEMIA	AZIENDA
25.	DEFINIZIONE E SVILUPPO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA E ESTERNA COVID !)	AZIENDA

MONITORAGGIO:

Il monitoraggio delle attività sarà condotto attraverso un processo di audit a cura del Gruppo Audit individuato dal Gruppo Locale Emergenze Infettive/Unità di gestione COVID19 a cui compete anche la revisione e l'aggiornamento del presente Piano e l'adeguamento delle misure individuate alle indicazioni della Direzione Sanità della Regione Piemonte e del Dipartimento Regionale Malattie ed Emergenze Infettive (DIRMEI) che svolge la funzione di coordinamento tecnico della risposta sanitaria all'emergenza infettiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- DCR 3 aprile 2012, n. 167 – 14087. Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali
- DGR 14 marzo 2013, n. 6-5519. Programmazione sanitaria regionale. Interventi di revisione della rete ospedaliera piemontese, in applicazione della D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 (P.S.S.R. 2012-2015)
- DGR 19 novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- DGR 23 gennaio 2015, n. 1-924. Integrazioni alla DGR 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"
- DGR 29 giugno 2015, n. 26-1653. Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.
- DGR 14 Giugno 2018, n. 27-7048. Piano regionale della prevenzione 2014-2018: rimodulazione per l'anno 2018 ed estensione vigenza al 31.12.2019. Modifica della DGR n. 25-1513 del 3 giugno 2015 - Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute. Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale
- DGR n. 10-11769/2009. Approvazione “piano per l'organizzazione regionale della risposta alle emergenze infettive
- Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute. Piano nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale
- DGR n. 10-11769/2009. Approvazione “piano per l'organizzazione regionale della risposta alle emergenze infettive
- Comunicazione DIRMEI prot. n. 2020/0096115 del 29/06/2020: Operatività nuovo dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “Malattie ed emergenze infettive
- Nota Direzione Sanità prot. n. 25826 del 06/08/2020
- Nota Direzione Sanità prot. n. 28472 del 10/09/2020
- DGR n. 1-1979 del 23/09/2020